



SCARICATO

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia

DETERMINAZIONE N. 1185 DEL 5 APR. 2013

Oggetto: Comune di Dolianova.
Deliberazione del C.C. n. 57 del 30.11.2012 – Verifica di coerenza – Variante al PUC – Realizzazione di un Parco Fluviale in località “Bardella”.

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;
- VISTA la L.R. del 7 gennaio 1977 n. 1, recante norme sull'organizzazione amministrativa della Regione e sulle competenze della Giunta, del Presidente e degli Assessori Regionali;
- VISTA la L.R. del 13 novembre 1998 n. 31 e successive modifiche e integrazioni, che detta norme per la disciplina del personale regionale e per l'organizzazione degli uffici della Regione;
- VISTO il Decreto dell'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione n. P 29841/45 del 22.11.2011 con il quale sono state confermate al sottoscritto le funzioni di Direttore Generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia;
- VISTA la L.R. del 20 dicembre 1989 n. 45 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO l'art. 31 della L.R. 11 aprile 2002 n. 7 che prevede la verifica di coerenza degli atti di pianificazione urbanistica generale degli Enti Locali con gli strumenti sovraordinati, di governo del territorio e con le direttive regionali in materia urbanistica;

OTACIACQZ



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia

DETERMINAZIONE N. 1185 /DG

DEL 5 APR. 2013

- VISTO il D.P.G.R. N. 3885/DecP/84 del 20 luglio 2009 con il quale è stato ricostituito il C.T.R.U.
- VISTA la variante allo strumento urbanistico vigente del Comune di Dolianova, approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 57 del 30.11.2012;
- VISTA la relazione istruttoria dell'Ufficio;
- VISTO il parere del Comitato tecnico regionale per l'urbanistica riunitosi in data 20.03.2013;

DETERMINA

Art. 1) La variante allo strumento urbanistico del Comune di Dolianova, approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 57 del 30.11.2012, è rimessa all'Amministrazione comunale.

Art. 2) L'Amministrazione comunale dovrà provvedere alla rimozione dei vizi evidenziati ed alla correzione ed integrazione dell'atto di pianificazione come di seguito specificato:

- 1) chiarire l'effettiva superficie del "Parco Fluviale", posto che la relazione allegata alla variante indica circa 26 ha mentre la relazione allegata al progetto indica circa 41 ha;
- 2) trasmettere le tavole grafiche dello strumento urbanistico ante e post variante e relativo confronto, con evidenziata la nuova classificazione urbanistica dell'area oggetto di variante;
- 3) individuare una specifica sottozona urbanistica G "Parco Fluviale", con apposita norma di attuazione che disciplini la realizzazione del parco e riporti, anche in termini dimensionali, le principali caratteristiche delle opere e degli interventi da realizzare;
- 4) predisporre, ai sensi dell'articolo 8 comma 2 delle NdA del PAI, uno studio di compatibilità idraulica della sottozona oggetto di variante, posto che le aree interessate sono comprese e/o limitrofe ad aree ad elevata pericolosità idraulica e che la natura dell'opera pubblica in programma e il probabile flusso dei nuovi fruitori (scolaresche, gruppi scout ...) potrebbero determinare un



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia

DETERMINAZIONE N. 1185 /DG

DEL 5 APR. 2013

significativo aumento del rischio, da valutare in rapporto al principio generale del PAI di *"impedire l'aumento delle situazioni di pericolo e delle condizioni di rischio idrogeologico"*.

Art. 3) Il procedimento di cui all'art. 31 della LR 7/2002 è interrotto.

Art. 4) A partire dalla data di presentazione da parte della Amministrazione comunale delle integrazioni richieste decorreranno nuovamente i novanta giorni previsti dall'art. 31 della L.R. n. 7/2002, così come modificato dall'art. 8, comma 9, della L.R. n. 1/2011.

Il Direttore Generale

Ing. Marco Melis

Dir. Serv. Pian.: Ing. Giuseppe Biggio
Resp. Settore: Ing. Giorgio Speranza
Funz. tecn.: Ing. Giorgio Speranza